



COMUNE DI VEGLIE
Provincia di Lecce

Prot. n. 5738

DECRETO N. 18 /2013

IL SINDACO

Ravvisata la necessità di attribuire particolari deleghe ai Consiglieri Comunali su problemi specifici, anche al fine di dare la massima attuazione ai principi programmatici fissati dallo Statuto Comunale.

Visto lo Statuto Comunale ed in particolare il comma 10 dell'art. 35;

Visto il D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni;

DELEGA

al Consigliere Sig. **Carlo CALCAGNILE**, nato a Veglie il 13.09.1952, la cura delle problematiche di seguito elencate:

- Assegnazione del Campo Sportivo Comunale
- Sistemazione di via Pirandello
- Possibile utilizzo della ex chiesetta di Santo Stefano nel Centro Storico
- Studio di una possibile alienazione dell'ex Macello
- Assegnazione Aree PIP
- Numerazione civica

Al sottoscritto delegante resta salva ed impregiudicata ogni inerente facoltà ivi compresa la dispensa dall'incarico in qualunque momento.

A completezza della delega che con il presente si conferisce si dà atto:

* che il Consigliere delegato non potrà che svolgere esclusivamente funzione propositiva e di consulenza nei confronti del Sindaco e non ha poteri decisionali sia in relazione alla particolari materie e servizi sia che nei confronti dei Responsabili di Settore, Funzionari e Responsabili di procedimenti in quanto i provvedimenti di cui alle deleghe fanno capo e saranno sottoscritti dal Sindaco;

* che le norme statutarie e, precisamente l'inciso "Il Sindaco attribuisce deleghe a Consiglieri comunali non assessori su problemi specifici e temporanei." (art. 35 - comma 10) non deve dar adito ad equivoci o essere interpretato in contrasto con le norme di cui al D.Lgs. n. 267/200, alle Leggi n. 81/1993 e 415/1993, poiché la delega non altera le regole organizzative dell'Ente in quanto ben potrebbe accadere che il Consigliere delegato esprima il proprio dissenso per atti di competenza consiliare per le più svariate ragioni;

* che con l'insediamento e la costituzione delle Commissioni consiliari ogni consigliere concorrerà ai compiti di indirizzo e controllo mediante la valutazione preliminare degli atti di programmazione;

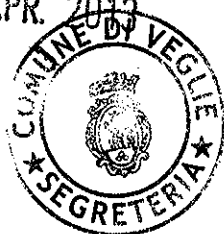
* che il Consigliere delegato non potrà partecipare alle sedute di Giunta Comunale né avrà poteri decisionali;

* che nei confronti dei Responsabili di Settore, Funzionari e Responsabili procedurali i Consiglieri delegati non avranno alcun potere ulteriore rispetto a quello dei Consiglieri Comunali in quanto tali;

* I provvedimenti di cui alla delega fanno capo e saranno sottoscritti dal Sindaco.

Dalla Residenza Comunale, li

PER ACCETTAZIONE



IL SINDACO
Alessandro APRILE